



## SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

# PUNTO A: identificazione del rischio corruzione<sup>1</sup>

| AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE <sup>2</sup> | TIPOLOGIA DI PROCESSI <sup>2</sup>   | DIREZIONE DIVISIONE   | PROCESSO <sup>3</sup>  | PROVVEDIMENTO/<br>OUTPUT <sup>4</sup>                | RIFERIMENTO NORMATIVO  | DESTINATARIO  |
|---|--|---|--|--|--|---|
| affidamento di lavori, servizi e forniture        | Programmazione, gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie assegnate, gestione dei capitoli di bilancio. Esecuzione finanziamenti vincolati | DGVESCGC<br>Div. I - Affari generali, pianificazione strategica e struttura di supporto al responsabile per la prevenzione della corruzione | Definizione del fabbisogno; oggetto dell'affidamento; Individuazione della procedura per l'affidamento; Definizione requisiti qualificazione/aggiudicazione; Valutazione offerte; Procedure negoziate; Affidamenti diretti; Varianti in corso di esecuzione. Applicazione normativa su finanziamenti vincolati | Atti amministrativi endoprocedimentali e definitivi. | D.lgs. n. 50/2016; Legge 241/1990 art. 15  | Fornitori; Società in house, Pubbliche Amministrazioni interessate dalle attività della Direzione generale. Altre società |
| FASI DEL PROCESSO <sup>5</sup>                    | RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE <sup>6</sup>  | RISCHIO/EVENTO <sup>7</sup>   | SCHEMA EVENTI RISCHIOSI  |  |  |   |
|   |  |   | MODALITÀ DI COMPORTAMENTO <sup>8</sup> (COME)  | AMBITO ORGANIZZATIVO <sup>9</sup> (DOVE)             | FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI <sup>10</sup>  |   |
| Rilevazione del fabbisogno e assegnazione risorse | Dirigente/ Funzionario incaricato  | Distorta rappresentazione del fabbisogno e distorta allocazione delle risorse   | Sviamento attività programmatica al fine di condizionare le scelte successive  | Interno  | Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità. |   |
| Individuazione della procedura per l'affidamento  | Dirigente/ Funzionario incaricato  | Elusione delle regole dell'evidenza pubblica tramite l'applicazione di moduli procedurali impropri  | Parzialità nella scelta del procedimento al fine di condizionare l'esito delle procedure di gara   | Interno  | Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; carenza di indirizzi; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e                  |   |



|   |                                   |  |   |                 |  |
|---|-----------------------------------|--|---|-----------------|--|
|   |                                   |  |   |                 | discrezionalità.   |
| Definizione requisiti di qualificazione anche a mezzo bando | Dirigente/ Funzionario incaricato | Predeterminazione e valutazione distorta di requisiti tecnici ed economici al fine di favorire determinati fornitori | Parzialità nella definizione dei requisiti al fine di favorire un concorrente   | Interno         | Mancanza/genericità di programmazione; mancanza di trasparenza; difetto di coordinamento tra criteri predeterminati e discrezionalità. |
| Valutazione offerte / Aggiudicazione                        | Dirigente/ Funzionario incaricato | Elusione parametri per la valutazione delle offerte  | Parzialità nella valutazione dei profili economici e progettuali/tecnici delle offerte al fine di favorire un concorrente | Interno/esterno | Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post; carenze etiche.  |
| Procedure negoziate   | Dirigente/ Funzionario incaricato | Utilizzo distorto della procedura negoziata  | Parzialità nella scelta della procedura negoziata al fine di favorire un concorrente                                      | Interno/esterno | Discrezionalità; monopolio di competenze; carenza di controlli ex post; carenze etiche.  |
| Affidamenti diretti   | Direttore generale                | Elusione dei principi fondamentali di concorrenza; utilizzo distorto della procedura                                 | Parzialità nella scelta di ricorrere all'affidamento diretto al fine di favorire un concorrente                           | Interno/esterno | Discrezionalità; monopolio di competenze; carenze etiche; carenza di controlli ex post.  |
| Varianti in corso di esecuzione                             | Dirigente/ Funzionario incaricato | Ammissione discrezionale di varianti nell'ambito dell'esecuzione del contratto                                       | Parzialità nell'ammissione delle varianti con il fine principale di fornire un vantaggio all'appaltatore                  | Interno/esterno | Discrezionalità; monopolio di competenze; carenze etiche; carenza di controlli ex post.  |



## PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

Affidamenti diretti

### MOTIVAZIONE

La fase di affidamento diretto è caratterizzata dal maggior grado di discrezionalità nell'*an* e nel *quomodo* e pertanto da una ridotta sindacabilità, che limita l'area di controllo.

| VALUTAZIONE DEL RISCHIO<br>(inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro) |            |   |             |
|---|------------|---|-------------|
| PROBABILITA'  |            | IMPATTO   |             |
| Discrezionalità   | 2          | Impatto organizzativo <sup>1</sup>                            | 1           |
| Rilevanza esterna   | 5          | Impatto economico <sup>2</sup>                                | 1           |
| Complessità del processo <sup>3</sup>                                       | 1          | Impatto reputazionale <sup>4</sup>                            | 1           |
| Valore economico <sup>5</sup>   | 4          | Impatto organizzativo, economico e sull'immagine <sup>6</sup> | 4           |
| Frazionabilità del processo   | 1          |   |             |
| Controlli <sup>7</sup>  | 2          |   |             |
| <i>Totale</i>   | <b>15</b>  | <i>Totale</i>   | <b>7</b>    |
| <i>Media aritmetica</i>   | <b>2,5</b> | <i>Media aritmetica</i>                                       | <b>1,75</b> |

**Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,37**

I valori assegnati ai parametri "Impatto organizzativo", "Rilevanza esterna", "Complessità del processo" sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI X NO

Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione, ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner*



nessuna osservazione

## PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti<sup>1</sup>

| EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA: AFFIDAMENTO DIRETTO |   |   |  |   |   |
|---|---|---|--|---|---|
| MISURE ESISTENTI <sup>1</sup>   | OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC <sup>1</sup> | FATTORE ABILITANTE <sup>2</sup>                   | IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) <sup>3</sup> | MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA <sup>4</sup>  | TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO  |
| trasparenza   | d.l.vo n. 33/2013   | Discrezionalità;<br>Mancanza di controlli ex post | 60%  | Pubblicazione di informazioni relative all'attività negoziale della p.a.                  | Aggiornamento periodico dati  |
| formazione sui temi dell'etica e della legalità                                   | imposta dal PNA   | Carenze etiche                                    | 50%  | Partecipazione del personale ai corsi appositamente organizzati                           | Il monitoraggio è assicurato dall'attività di reporting al Responsabile |
| approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA)                            | misura ulteriore del PTPC già presente  | Discrezionalità; monopolio di competenze          | 100%   | Ricorso privilegiato al sistema di approvvigionamento mediante mercato elettronico (MEPA) | Verifica costante del rispetto delle indicazioni                        |



**PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori<sup>1</sup>**  
**(valutazione costi/benefici e di fattibilità)**

| MISURE ULTERIORI   | FATTORI ABILITANTI  | INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%) | VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)                | REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE) | TEMPI DI ATTUAZIONE E COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO) | MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA  | TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA) |
|--|---|--|--|--|--|--|--|
| Affidamento delle attività relative alle forniture ad almeno due dipendenti con previsione di rotazione degli incarichi.   | Carenza di personale; monopolio di competenze.                                | 75%  | misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili | SI<br>Funzionari tecnici e amministrativi  | SI   | Adozione di atti organizzativi per lo svolgimento delle attività relative alle forniture in assenza di possibilità di rotazione degli incarichi. | Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo        |
| Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico funzionario. | Mancanza di trasparenza sulle procedure; Carenza di personale; carenza etica; | 25%  | misura positiva sostenibile con le risorse umane e finanziarie disponibili | SI<br>Funzionari tecnici e amministrativi  | SI   | Adozione di atti organizzativi per lo svolgimento delle attività relative alle forniture in assenza di possibilità di rotazione degli incarichi. | Avvio della misura nell'anno di riferimento a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo        |

Il Referente prev. corr.

IL Dirigente

Il Direttore generale